

## Gli studenti di Architettura: crediti e piani di studio è caos

Un modo per dar voce agli studenti e per legittimare il proprio operato. Così i rappresentanti del corso di laurea in Architettura dell'ateneo friulano definiscono l'assemblea di ieri, convocata ai Rizzi, a due giorni dal primo consiglio di corso del 2015. Obiettivo: analizzare le conseguenze del cambio del piano di studi, il riconoscimento dei crediti e l'ammissione ai corsi degli anni successivi a quello di iscrizione.

Gli studenti protestano. «Quest'anno, con il nuovo ordinamento, ci sono stati parecchi stravolgimenti e problemi. Domani, in consiglio, chiederemo regole chiare per risolvere le complicazioni nate da queste novità - spiega Alberto Cervesato, rappresentante del corso -. Abbiamo ascoltato cosa ne pen-

sano gli studenti e se le nostre idee corrispondevano alle loro esigenze». L'aula gremita ha dimostrato l'attiva partecipazione dei ragazzi. «Moltissimi studenti, infastiditi per la gestione non chiara degli esami o dei crediti, sono andati a lamentarsi dai professori - continua Cervesato - non trovando risposte. Noi rappresentanti serviamo a mettere in luce le difficoltà e tentare di risolverle». Il messaggio è semplice: non agite singolarmente, parlate con noi, poiché l'unione fa la forza. Da qui l'idea di far sottoscrivere agli studenti - prima del consiglio - un documento nel quale definire dettagliatamente tutti i punti della proposta. «Ad esempio - conclude Cervesato - maggiore flessibilità per chi si trova con crediti "in avanzo", che non possono andare persi;

oppure le questioni relative all'accesso ai corsi, alla propedeuticità e al riconoscimento degli esami». Sarà la commissione didattica ad affrontare ogni singola situazione.

**Margherita Terasso**

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**Pubblico davanti ai pannelli realizzati dagli studenti di Architettura**



Peso: 21%